

EPISTOLE DI DATA INCERTA (*)

CXXXXXIII.

P. P. VERGERIO AD IGNOTO^{(a)(1)}.

[B, c. 70B].

5 VIR insignis, existimavi ita apud te exuscitari posse memoriam nostri, si tu aliquid a domino Francisco habuisses et ego ad te illum misissem. ita enim necesse est ut utriusque nostrum memineras. neque id quidem, quo suspicarer excidisse nos tibi, qui

(a) B P. P. V.

(1) Di ser Antonio di ser Chello da S. Miniato, notaio de' priori di Firenze, si trovano notizie che vanno dal 1380 al 1403 in NOVATI, *Epistolario* cit., vol. II, p. 80 sgg. Dalla lettera che Coluccio gli indirizzò il 7 agosto 1383, risulta che « la peste che cominciò a serpeggiare in Firenze sulla fine del 1382, indusse [ser Antonio] a fuggirsene a S. Miniato insieme ad altri concittadini e colleghi », fuga biasimata dal Salutati quale frutto, non di prudenza, ma di follia e di paura. Alla risposta del dabben notaio, il quale si sentiva offeso dal rimprovero, il Salutati replicò, in data del 21 agosto, con altra lettera lunghissima, e gli argomenti ch'egli addusse « parvero infatti

« così persuasivi a ser Antonio, che « questi non solo riconobbe il proprio « errore, ma si fece sostenitore dell'opinione che aveva fin allora oppugnata; « talchè tornando del '99 ad infierire « in Italia la peste ed essendosi lo Zabarella... ritirato per fuggirla cogli « altri colleghi a Monselice, il nostro « notaio gli scrisse per biasimare la « risoluzione. La lettera del Chelli « non ci è pervenuta; ma possediamo « invece la risposta dello Zabarella, « conservata da due codici Marciani, « Lat. XIV, 127, c. 183-94; XIV, 129 « c. 153A-157B ». (NOVATI, loc. cit., p. 97-8). Di questi codici, il secondo è più corretto, che apparteneva un tempo al convento di S. Michele di Murano

Padova (?)
Dopo 1400 (?)
Solicita l'amico
a ricordarsi di lui
e dello Zabarella,

(*) Raccogliamo sotto questo titolo sette componimenti, compresi un'epistola dello Zabarella, di cui alcuni ci sono pervenuti in istato frammentario, e l'ultimo è di incerta paternità. Nei nostri codici essi si trovano conservati senza indicazione di data e, con una sola eccezione, senza il nome del destinatario; talchè per ragione cronologica non potevano trovar luogo acconcio nell'ordinata serie delle lettere.